

Wang Yancheng, pittore dello spirito, di Paolo Laudisia

Nelle opere di Wang Yancheng il colore sembra destinato ad essere inevitabilmente unito alla psiche umana quasi come un segnale, una presenza, una sensazione di qualità umana che coinvolge quanto di più impercettibile ma anche di peculiare contraddistingue l'uomo rispetto a ciò che lo circonda. Il colore comunica, crea compatibilità di risposte, connette più persone su una stessa lunghezza d'onda. Vedo nei quadri dell'artista gli intensi colori di Géricault e di Delacroix miranti ora a suscitare vertigini di sensazioni, il pieno e il traboccare della vitalità. Le opere sono individui che vivono per loro stessi e per loro stessi vanno giudicati. Tra cielo e terra, tra sogni e concrete illusioni dello spazio, l'artista insegue con furia quel *gesto*, la velocità di esecuzione è una conseguenza di una necessaria concentrazione delle energie psichiche. Come in una marea, il colore di Wang Yancheng sale in superficie, forte e inesorabile, l'artista è la luna, causa ed effetto. Come la luna, il risultato ha due facce, l'una chiara e l'altra scura e misteriosa.

*Questa inevitabile relazione fra colore e forma ci conduce a osservare gli effetti che la forma provoca sul colore.* Questa dichiarazione di Kandinskij può spiegare come il nostro artista affronta la relazione tra la superficie, la prospettiva e il colore dove il gesto del dipingere diventa una vera pratica spirituale – come non pensare a Tapiès?

In ogni opera di Wang Yancheng, la superficie – forma, colore e spazio – è in continua mutazione e fluttuazione in un gioco infinito e complesso di rappresentazione e percezione governato da ritmi e pause per definire una cultura dell'immagine. Le opere di Wang Yancheng sono come un racconto, con protagonisti assoluti il gesto e il colore, il linguaggio è internazionale, *sturm und drang*. Insieme a Pollock, l'artista continua una tradizione pittorica che nel contemporaneo ha una sua logica collocazione e indica che l'arte ha ancora una sua funzione nella società. L'artista vive tra la Cina e la Francia e ne filtra le suggestioni. Le sue opere sono testimoni del nostro tempo dove tutto è in movimento e tutto è connesso. Insieme a Gerhard Richter e Franz Kline, la pittura crea un pensiero, diventa avanguardia non solo nella forma che assume ma nei contenuti. Quelli di Wang Yancheng sono paesaggi contemporanei, futuri e futuristi. Pensiamo a Duchamp e al *Nudo che scende le scale* e alle *Fire painting* di Yves Klein.